



## 3.4 Parole in trincea

### COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

### ARGOMENTO

False notizie e allucinazioni collettive durante la Prima Guerra Mondiale: la parola ostile come arma di distruzione di massa e mobilitazione.

### DOMANDE FONDAMENTALI

- Qual è la reazione emotiva che una parola condivisa può suscitare?
- Cosa vuol dire appartenere a un gruppo?
- In che modo le parole che utilizziamo per definire noi stessi/e e gli/le altri/e sono in grado di dividere o di unire?
- Come le parole che condividiamo contribuiscono ad alimentare un clima ostile?
- Perché false notizie e allucinazioni collettive, ieri come oggi, si diffondono in maniera molto rapida?
- Quali immagini vengono evocate nella propaganda e nelle false notizie?

### FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile;
- » Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva;
- » Sermone del vescovo Arthur Foley Winnigton-Ingram, tenuto nel 1915;
- » "La guerra e le false notizie. Ricordi (1914-1915) e riflessioni (1921)" di Marc Bloch, Donzelli Editore Roma;
- » "Il senso del tempo" vol. 3, di Alberto Mario Banti, Laterza Edizioni Scolastiche (pp. 122 - 126).

### MATERIALI

Testi scolastici, web.

### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

#### Introduzione e attività (60 minuti)

L'insegnante inquadra l'argomento con le seguenti tematiche:

- la brutalità dei combattimenti durante la Prima Guerra Mondiale e le difficili condizioni dei soldati nelle trincee;
- la propaganda e le sue forme;
- la brutalizzazione del nemico: il caso del vescovo A. F. Winnigton-Ingram: lettura dell'omelia del 1915 (vedi "Fonti");
- definizione di false notizie e allucinazioni collettive secondo Marc Bloch (vedi "Fonti"). L'esempio



### 3.4 Parole in trincea



del soldato canadese crocifisso e dei bambini uccisi dai tedeschi.

A questo punto il/la docente invita i/le ragazzi/e a riflettere sulle immagini e le parole usate come evocazione di un orizzonte culturale e ideale (familiare ai soldati dell'epoca) e apre il dibattito sulle modalità di diffusione delle notizie e dell'odio durante l'epoca della Prima Guerra Mondiale, stimolando alunni e alunne a fare un parallelismo con quelle usate oggi.



#### **SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI**

Composizione scritta che risponda alle seguenti domande:

- In un periodo di pace come il nostro, la diffusione di false notizie e di odio, come all'epoca della Prima Guerra Mondiale, costituisce secondo te un problema grave?
- Con quali conseguenze (fai esempi pratici)?
- Quali sono le differenze con il passato nella diffusione di questi messaggi?